

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 12 febbraio 2026, n. 32

**VINCA-006349-2025 - P7039 - A. D. n. 685 del 09/09/2024 del servizio Autorità Idraulica e D. G. R. n. 1007 del 15/ 07/ 2024 “Concessione di contributi ai Comuni per l’esecuzione degli interventi di manutenzione e pronto intervento idraulico” ai sensi dell’art. 24, c. 2, lett. h) della L.R. n.17/2000. “Lavori di pulizia e manutenzione per un tratto del Torrente Cervaro località Giardinetto in agro del Comune di Bovino (FG)” - Proponente: Comune di Bovino (FG). Valutazione di incidenza ambientale, ex art. 5 DPR 357/97 e ss.mm. ii. - Livello II “fase Appropriata”.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTA** la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

**VISTA** la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

**VISTA** la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

**VISTA** la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

**VISTA** la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

**VISTA** la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

**VISTA** la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

**VISTA** la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

**VISTA** la DGR del 07.07.2025, n. 943 *“Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida”*;

**VISTA** la L.R. n. 18 del 27.10.2025 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)”*;

**VISTA** la L.R. n. 19 del 27.10.2025 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028”*;

**VISTA** la D.G.R. n. 1818 del 19.11.2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*

**VISTA** la Determina n. 506 del 29.10.2025 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Palma Cristallo l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA”*;

**VISTA** la D.D. 31 ottobre 2025, n. 35 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1375 del 30 settembre 2025”*;

**VISTA** la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27.01.2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26.06.2025 e successivamente prorogata con D.D. n. 581 del 30.12.2025;

**VISTI altresì:**

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17.10.2007.;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- L.R. 15 maggio 2006, n. 10 *“Istituzione del Parco naturale regionale “Bosco Incoronata””* modificata con L.R. 41 del 20/12/2013 *“Modifiche e integrazioni alla legge regionale 15 maggio 2006, n. 10 (Istituzione del parco naturale regionale “Bosco Incoronata”)*;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 21 marzo 2018 “Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 09 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC “*Valle del Cervaro, Bosco dell’Incoronata*” è stato designato ZSC;
- l’art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l’art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “; articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.*”.
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto “*Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata.*” (DGR 1515 27.09.2021).
- la D.G.R n. 1235 del 11.08.2025 “*Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all’approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.*”.

**Premesso che:**

- a. Il Progetto dei “*Lavori di pulizia e manutenzione per un tratto del Torrente Cervaro località Giardinetto in agro del Comune di Bovino (FG)*”, proposto dalla stessa amministrazione comunale, è stato ammesso a finanziamento regionale - e che ai sensi dell’art. 23 della L.R. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della L.R. 67/2017 e dalla L.R. n. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase II “*Appropriata*”;
- b. Con riferimento alla pratica VINCA-006349-2025 pervenuta attraverso lo Sportello ambientale regionale e acquisita al protocollo regionale n. 524640 in data 27.09.2025, il Comune di Bovino - per il tramite del tecnico Arch. Giuseppe Giordano - presentava formale istanza e relativa documentazione volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza fase II – Appropriata - secondo le disposizioni di cui all’Allegato alla DGR 1515/2021 (BURP n. 131 del 18-10-2021), in merito all’intervento in oggetto. Tale istanza ha recepito il suggerimento di questo Servizio, avanzato con propria nota Prot. n. 465269 del 28.08.2025 in uno spirito di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, dovuto principalmente alla interferenza diretta con habitat tutelati dalla omonima Direttiva e delimitati cartograficamente dalla Dgr n. 2442/2018;
- c. Con nota Prot. n. r\_puglia/AOO\_RP/09/10/2025/554283, questo Servizio avviava la procedura richiesta

chiedendo al contempo integrazioni documentali al proponente e il cosiddetto "sentito" al Comune di Foggia individuato quale Ente di Gestione del "Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata";

- d. Con nota Prot. n. r\_puglia/AOO\_089/17/11/2025/643753 il Comune di Bovino provvedeva a fornire la documentazione integrativa richiesta;
- e. Con nota Prot. n. r\_puglia/AOO\_089/17/12/2025/711661, il Comune di Bovino trasmetteva a questo Servizio, come integrazione spontanea, ulteriore documentazione tecnica finalizzata al completamento del quadro conoscitivo.

Ovvero:

- *Format di screening di VInCA appropriata;*
- *Studio di incidenza;*
- *Tav.5 Planimetria Torrente Cervaro con individuazione degli Habitat Rete 2000 e Planimetria Torrente Cervaro con sovrapposizione interventi di progetto con gli Habitat 3250 e 3290 (Rete 2000);*
- *Tav.6 Planimetria Torrente Cervaro con individuazione dei punti di accesso al sito e individuazione delle aree di cantiere;*
- *Shape file.*

A meno del "sentito" del Comune di Foggia, risultava dunque presente tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### Opere di manutenzione straordinaria sul fiume Cervaro

L'intervento è stato individuato dalla Regione Puglia come necessario per il rischio idraulico di esondazioni e meritevole di finanziamento per la sua realizzazione. L'intervento di manutenzione del torrente Cervaro proposto ha quindi la finalità di ripristinare l'efficienza del Torrente Cervaro e di favorire il libero deflusso delle acque che a causa dei rifiuti insieme a depositi fangosi e alla vegetazione sono motivo di parziale occlusione delle luci dell'attraversamento sulla SP106 rappresentando, quindi, una potenziale causa dell'incremento della pericolosità e del rischio idraulico.

In estrema sintesi, le opere in progetto sono le seguenti:

1. ripristino operosità idraulica e ricostruzione argine in destra profilo 2 - profilo 6. Il torrente è caratterizzato da sezioni in più punti ostruite da cumuli di materiale detritico, pietrame di rilevante pezzatura, erbe palustri, eccessiva crescita di specie arbustive; dal tratto p2 per circa 100 m verso valle e per i tratti p4-p6, relativamente alla vegetazione è prevista la rimonda dal secco di alberi con taglio di rami lungo il fusto, ove ritenuta necessaria per gli arbusti all'interno dell'alveo; taglio raso della bassa macchia palustre, paglie e rovi, canne, tamerici, salici e altri arbusti legnosi, trinciatura e/o triturazione del materiale di risulta; dopo le operazioni sulla vegetazione si prevede espurgo dell'alveo da materiale di qualsiasi natura e consistenza eseguito a mano e con mezzi meccanici; tra p2 e p6 scavo a sezione aperta effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il carico sugli automezzi ed il trasporto nell'ambito del cantiere; ripristino del rilevato arginale con materie provenienti dallo scavo nell'area di accumulo di cui sopra, compresa la preparazione delle ammorsature ad eventuali rilevati esistenti, lo spandimento delle materie di riporto a strati di altezza non superiore a cm. 50, la regolarizzazione e configurazione delle scarpate e dei cigli, con la compattazione finale dei rilevati arginali mediante l'impiego di attrezzature idonee a raggiungere una densità non superiore all'85% della densità massima risultante dal Proctor modificato;
2. ripristino operosità idraulica e ricostruzione argine in sinistra profilo 8 - profilo 10 (compresa la zona di immissione dell'affluente in sinistra), relativamente alla vegetazione, agli scavi e al ripristino dell'argine sono previste operazioni analoghe a quelle indicate al punto precedente, inoltre, sarà effettuata la rimozione dei gabbioni divelti trascinati dalla corrente e accumulatisi al centro dell'alveo in prossimità

- del profilo 11. Il pietrame sarà riutilizzato in sito per la ricostruzione degli argini;
3. ripristino operosità idraulica attraversamento SP106, detto attraversamento è costituito da un ponte con strutture portanti in muratura a n. 5 campate ad arco e si prevede la raccolta a mano di rifiuti solidi urbani (indifferenziati, materiali plastici, legnosi, vetro, elementi RAE, pneumatici, inerti di cantiere) su superficie sparsa, nella vegetazione della scarpata stradale, nell'intorno dell'attraversamento, tra le sponde del torrente, rifiuti sversate abusivamente anche nell'alveo, il carico su idonei mezzi di trasporto omologati al trasporto di RSU, il trasporto a discarica per il conferimento dei rifiuti raccolti; espurgo dell'alveo e delle luci dell'attraversamento con la rimozione di materiale di qualsiasi natura e consistenza eseguito a mano e con mezzi meccanici. Inoltre, in base alle risultanze dello studio di compatibilità idrologica e idraulica e come anche indicato dal Dott. Agr. Gaetano Schiavone, nella *Relazione Tecnica Agronomica-Forestale*, non saranno rimosse le alberature e la vegetazione autoctona presente sugli argini e sui rilevati spondali, per non incidere sull'assetto botanico-vegetazionale del sito e per preservare le caratteristiche di scabrezza della sezione idraulica in modo da ridurre le velocità di deflusso delle correnti e da limitare i fenomeni di erosione a valle.

### VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza della superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) in ambito "Tavoliere".

#### 6.1.2 – Componenti idrologiche

- BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)

#### 6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP - Aree di rispetto dei boschi

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturali

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

#### 6.3.1 – Componenti culturali e insediative

- UCP – Paesaggi rurali

In generale, la valle del torrente Cervaro:

- è, nella sua interezza, Zona di Protezione Speciale (ZSC IT 9110032);
- è interessata, nella sua parte finale, dall'area protetta regionale Parco di Bosco Incoronata;
- è annoverata fra i corridoi ecologici individuati dalla Provincia di Foggia all'interno della rete ecologica provinciale;
- nel territorio attraversato dal Cervaro il Comune di Castelluccio dei Sauri ha attivato, per la salvaguardia del torrente, un tavolo tecnico con gli altri Comuni parimenti interessati;
- inoltre, per le sue caratteristiche geografiche e funzionali il sito del torrente Cervaro rappresenta un corridoio ecologico facilmente replicabile.

L'area di progetto è interna alla zona Rete Natura 2000 denominata "Valle del Cervaro – Bosco Incoronata" (codice IT9110032). L'ecosistema fluviale ospita una ricca biodiversità, fungendo da ponte tra ambienti terrestri e acquatici: in particolare, la zona di intervento è caratterizzata da un tratto del torrente che risulta in buone condizioni di conservazione, con presenza di habitat tutelati dalla omonima Direttiva (codici 3290 e 3250),

Fiumi mediterranei a flusso intermittente (*Paspalo-Agrostidion*) e Fiumi mediterranei a flusso permanente (*Glaucium flavum*), habitat evidentemente legati alla presenza più o meno costante di acqua.

Dalla scheda Formulario Standard del sito (DGR n. 1773/2024) numerose sono le specie tutelate in elenco: l'alborella meridionale (*Alburnus albidus*), pesce endemico del Sud Italia, anfibi come l'ululone dal ventre giallo (*Bombina pachypus*) e il tritone crestato (*Triturus carnifex*), il lupo (*Canis lupus*) e la lontra (*Lutra lutra*), quest'ultima estremamente rara e simbolo di acque pulite. Tra i rettili figurano la testuggine palustre e il colubro dei Balcani.

Habitat 3290 – Fiumi mediterranei a flusso intermittente (*Paspalo-Agrostidion*): si tratta di un habitat legato a corsi d'acqua stagionali che d'estate si riducono a pozze isolate. Sui suoli umidi e ghiaiosi crescono comunità erbacee igrofile (*Paspalum distichum*, *Agrostis stolonifera*). Nei 690 metri di intervento, questo habitat convive con vegetazione palustre (cannuccia di palude). Il mantenimento del ciclo idrologico naturale è vitale per la sua tutela.

Habitat 3250 – Fiumi mediterranei a flusso permanente (*Glaucium flavum*): tipico di tratti fluviali con acqua costante e fondali incoerenti. Sebbene il *Glaucium flavum* (papavero giallo) non sia stato osservato direttamente, le condizioni del sito ne suggeriscono la potenziale presenza. L'habitat si localizza nelle anse più profonde, formando un mosaico con salici e tamerici.

**Incidenza su habitat e specie.** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 1773/2024. L'intervento è ritenuto necessario per diminuire il rischio di alluvioni legato alla mancata manutenzione dell'alveo del torrente Cervaro. La presenza di vegetazione e specie animali tutelate suggerisce di porre particolare attenzione alle modalità e alle tecniche dei lavori poiché potenzialmente dannosi per queste componenti ambientali, sia in fase di cantiere che di *ex post*.

Le aree di intervento, indicate anche con cartografia vettoriale, evidenziano la non diretta interferenza dei lavori con gli habitat individuati dalla DGR n. 2442/2018 ma, contestualmente, mostrano la loro estrema vicinanza e l'impossibilità di escluderne a priori il rimaneggiamento. Per quanto attiene alle piste di cantiere (esistenti) e alle aree da adibire a stoccaggio dei materiali, assumendo a riferimento la planimetria denominata *Tav.6 - Plan Torrente Cervaro con ind accesso e aree cantiere.pdf* e risultando assente la relativa cartografia vettoriale, è stata verificata anche in questo caso la non diretta interferenza dei lavori con gli habitat individuati dalla DGR n. 2442/2018 ma, come per gli interventi proposti, la loro estrema vicinanza.

Numerose sono le forme di mitigazione proposte: non verranno effettuate estrazioni di materiali litoidi né trasformazioni radicali del suolo che possano alterare l'equilibrio idrogeologico o la morfologia del terreno. Non è prevista l'eliminazione di alberature autoctone, bensì una gestione selettiva del secco e delle specie infestanti. Per tutelare la fauna (ittica, anfibi e mammiferi), il cronoprogramma dei lavori eviterà le stagioni riproduttive, garantendo la continuità ecologica. La rimozione selettiva di vegetazione e detriti non modificherà il regime idrico stagionale, fondamento ecologico di questo habitat. Si eviterà ogni forma di artificializzazione delle portate, minimizzando il disturbo tramite operazioni localizzate che preservino porzioni di vegetazione tipica. Gli interventi sui depositi ghiaiosi saranno limitati a quanto strettamente necessario per la sicurezza idraulica. La struttura dell'habitat e la ricolonizzazione da parte di specie come il *Glaucium flavum* saranno garantite dalla natura temporanea del disturbo e dalla resilienza spontanea del sistema. Sarà garantita la tutela di specie chiave come il salice rosso (*Salix purpurea*), la tamerice (*Tamarix gallica*) e il pioppo bianco (*Populus alba*), essenziali per il consolidamento delle sponde. In caso di lacune nella vegetazione, si prevede la piantumazione di essenze autoctone (*Ulmus minor*, *Quercus robur*) per potenziare la resilienza dell'ecosistema fluviale e incrementare la superficie naturale del sito.

La tipologia di intervento e il progetto proposto potrebbero potenzialmente causare impatti significativi

sugli habitat e le specie qui tutelati. Sia in fase di cantiere che a seguito della realizzazione del progetto non possono escludersi a priori variazioni degli attuali equilibri tra le diverse componenti ambientali. La estrema vicinanza degli interventi agli habitat comunitari e la dinamicità dell'ambiente in cui si opera rendono quanto mai importanti le previsioni delle possibili situazioni post intervento, di cui purtroppo si lamenta l'assenza in questa fase progettuale. Più che il taglio della vegetazione – essenzialmente in alveo – preoccupano le operazioni di scavo e di movimentazione dei materiali che, alterando il regime idraulico esistente, potrebbero comportare variazioni sulla attuale composizione degli habitat, impatti di cui la documentazione presentata non consente una esatta comprensione. Nondimeno, il "peso" del progetto, le forme di mitigazione proposte unitamente a quelle segnate di seguito dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono quindi ritenersi temporanei e principalmente legati ai disturbi alle specie in fase di cantiere e ai danni non significativi alla vegetazione. L'intervento dovrà comunque osservare quanto previsto dal R.R. n. 6 del 2016 come modificato dal R.R. n. 12 del 2017 e, in ultimo, dalla DGR n. 1235/2025. In particolare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 11 – Interventi nei corsi d'acqua;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
  - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
  - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Al fine di conservare il carattere stagionale dell'habitat, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri il regime idraulico del torrente;*
- *Nel caso di movimentazione del materiale in tratti vallivi del corso d'acqua questo non deve costituire aggravio alla sicurezza idraulica nel tratto di destinazione e nei tratti più a valle di questo. La quantità di materiale da rimuovere deve anche rispettare il bilancio dei sedimenti del corso d'acqua. Nella rimozione o movimentazione dei sedimenti è necessario, per quanto possibile, preservare la diversificazione morfologica e l'assortimento granulometrico naturale che il corso d'acqua possiede o tende ad acquisire, in quanto la presenza di sedimenti promuove spontaneamente la diversificazione di habitat e la funzionalità ecologica e, da un punto di vista geomorfologico, favorisce il mantenimento di una configurazione stabile;*
- *Nel caso di interventi relativi alla conservazione dell'habitat (che comporta anche la conservazione delle specie) limitare gli interventi alla rimozione di piante deperenti o morte che per le loro dimensioni possono creare pericolo alle luci dei ponti posti più a valle. Le ceppaie residue dell'eventuale taglio di alberi, se non presenti nell'alveo inciso, vanno lasciate e non asportate, poiché contribuiscono a consolidare il suolo e ad evitare l'erosione;*
- *Gli interventi di taglio devono essere di tipo selettivo e localizzato, evitando il decespugliamento totale. Gli interventi di manutenzione devono garantire il mantenimento di una struttura vegetale pluristratificata e non devono interessare la vegetazione posta alla base della sponda (piede), al fine di preservare la stabilità meccanica dei suoli e la funzione di corridoio ecologico. La trinciatura del materiale di risulta deve avvenire fuori dall'alveo inciso per evitare l'apporto eccessivo di sostanza organica nel corpo idrico;*
- *La manutenzione del corso d'acqua non andrà effettuata nei mesi primaverili ed estivi, in particolare da aprile a luglio, per tutelare la nidificazione dell'avifauna e la riproduzione della fauna selvatica. Il periodo più sensibile per l'ecosistema fluviale, che include la vegetazione ripariale e gli habitat animali, è quello vegetativo e riproduttivo, evitando interventi massicci in tali mesi;*
- *Dovranno essere favoriti gli interventi a mano, utilizzando solo in caso di necessità piccoli mezzi motorizzati;*
- *Dovranno essere utilizzate le piste esistenti e in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le*

*misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti presso le aree di cantiere che dovranno essere ripristinate alla situazione ante operam unitamente, se del caso, alle piste di servizio;*

- È fatto divieto di rifornimento o manutenzione dei mezzi entro la fascia di rispetto fluviale;
- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere eseguito un controllo da parte di tecnico esperto in materia (zoologo/naturalista) circa la presenza di specie animali tutelate per provvedere, in caso di accertata presenza, alla ottimale tutela delle stesse specie. Dovrà affidarsi a tecnico esperto in materia (botanico/forestale) un generale controllo dell'incidenza dei lavori sulla vegetazione in fase di cantiere (es. per evitare danni/tagli vietati o inutili, per la corretta piantumazione di essenze arboree autoctone, etc) e in fase ex post al fine di verificare la riuscita delle piantumazioni e la distribuzione areale degli habitat tutelati in riferimento alla cartografia allegata alla GDR n. 2442/2018, compresa la valutazione della significatività di eventuali modifiche. Si rimanda al RUP il compito di trasmettere a questo Servizio le predette relazioni tecniche.*

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTA** la DGR del 07.07.2025, n. 943 *“Iter temporale e disciplina del ‘sentito’ delle procedure di valutazione di incidenza ambientale – fase Screening. Linee guida”;*

**TENUTO CONTO** che – in considerazione della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto - l’Autorità competente a rendere il “sentito”, contemplato dalle LG statali sulla VInCA e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l’Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata – Comune di Foggia - coinvolto nel presente procedimento con nota Prot. n. r\_puglia/AOO\_RP/09/10/2025/554283 non ha reso il proprio contributo istruttorio nei tempi previsti;

**EVIDENZIATO** che l’intervento *de quo* non risulta in contrasto con le misure di conservazione soprarichiamate individuate dal R.R. n. 6/2016 e dalla DGR n. 1235/2025.

**CONSIDERATE** la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione e le prescrizioni descritte nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;

**RILEVATO** che il progetto proposto è finalizzato a combattere il rischio di esondazione del torrente Cervaro;

**CONSIDERATO** che l’intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9110032 “Valle del Cervaro – Bosco Incoronata”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.” IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

**Valutazione di impatto di genere**

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di ESPRIMERE parere favorevole con prescrizioni** per l'intervento proposto dal Comune di Bovino (FG) nell'ambito dei finanziamenti del PNRR – *“Lavori di pulizia e manutenzione per un tratto del Torrente Cervaro località Giardinetto in agro del Comune di Bovino (FG)”*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le prescrizioni e forme di mitigazione proposte in narrativa e segnate nella sezione *“Incidenza su habitat e specie”* e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al *“sentito”* del Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
  - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
  - conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Bovino, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e di fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento alla Provincia di Foggia, al Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali Stazione di Foggia);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82,

- è pubblicato, ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dell'art. art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, sull'Albo Pretorio on line della Regione Puglia, per un periodo di 10 giorni lavorativi;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, con le finalità di cui al D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, sul sito <http://www.regione.puglia.it> nella Sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Dirigenti.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 089/DIR/2026/00036

Sottoscrittori Proposta:

- E.q.Supporto istruttorio alle procedure VINCA  
Palma Cristallo
- E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera  
Vincenzo Moretti

Firmato digitalmente da:

E.q.Supporto istruttorio alle procedure VINCA  
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VInCA e attività connesse con la componente marino costiera  
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025  
Rosa Marrone